Si estende in tutto il paese la solidarietà col popolo greco

BARI — Centinaia e centinaia di giovani, studenti universitari e medi hanno partecipato alla grande manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo greco che si è svolta giovedì 27. Nelle foto: due momenti della manifestazione

Manifestazioni e odg di protesta contro il colpo di stato fascista

Appello degli universitari pisani — Presa di posizione dei partiti antifascisti a Siena — Oggi manifestazione a Grosseto — Un dibattito a Livorno organizzato dalla Provincia — Unanime condanna del Consiglio provinciale di Matera — Comitato unitario a Lecce — La protesta dei sindacati a Taranto

L'appello degli studenti pisani

PISA, 28.

Un comitato unitario per promuovere una serie di iniziative contro il colpo di stato fascista in Grecia si è costituito ieri sera alla Casa dello studente. All'appello lanciato dagli universitari greci dell'Università di Pisa hanno aderito l'Amministrazione provinciale, il PCI, il PSIUP, il PSU, il PRI e le Federazioni giovanili di questi partiti, l'UGI sottoscrivendo un ordine del giorno di ferma condanna del colpo di stato, chiedendo al governo italiano l'isolamento del governo dei militari fascisti, in calce al quale sono state apposte, oltre alle firme dei segretari dei partiti e dei movimenti giovanili, le firme di circa cento docenti dell'Università di Pisa, intellettuali, insegnanti di scuola media. Fra i firmatari figurano i professori Livio Trevisan, Natoli, Serrao, Giovambattista Gerace, Marco Tongiorgi, Marco Maestro, Adriano Gozzini, Checcucci, tutti docenti all'Università di Pisa.

Al termine di un interessante dibattito a cui ha preso parte il rappresentante della DC che, con un timido intervento, ha portato la solidarietà del suo partito senza peraltro sottoscrivere l'appello, rimandando la questione all'esame degli organi dirigenti del partito, è stato deciso di riunire immediatamente il comitato per decidere le iniziative da adottare.

Una interessante presa di posizione è stata assunta anche dai dipendenti della Amministrazione provinciale che, a decine, hanno sottoscritto un energico ordine del giorno di condanna dell'attentato che è stato inviato ai parlamentari della circoscrizione.

L'Unione Goliardica Italiana ha intanto elevato una energica protesta — condivisa da tutti i partecipanti all'assemblea tenuta alla Casa dello studente — per l'atteggiamento della polizia pisana che da più giorni sta svolgendo continue pressioni sugli studenti greci, portando avanti una vergognosa opera di intimidazione, arrivando perfino a proibire una pubblica manifestazione indetta dagli studenti greci.

Iniziativa unitaria a Grosseto

GROSSETO, 28.

E' stata indetta per sabato 29 aprile alla Sala Eden, una manifestazione di solidarietà per la libertà del popolo greco, promossa dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dalla Federazione Italiana Volontari della Libertà, dall'Associazione perseguitati politici italiani antifascisti, dal Partito Comunista Italiano, dal PSIUP, dal Partito Repubblicano Italiano e dal Movimento dei Socialisti Autonomi.

Inoltre è stato messo a punto un manifesto che nelle sue linee essenziali afferma che «gli ultimi drammatici avvenimenti che hanno distrutto le poche e contrastate conquiste dell'eroica partecipazione del popolo greco alla guerra a fianco degli Alleati contro il nazi-fascismo, pongono nuovamente la Grecia di fronte alla tragica realtà di una dittatura militare, con tutte le possibili conseguenze per la vita stessa della nazione come paese democratico e colpiscono dolorosamente non solo il mondo italiano della Resistenza, ma l'intero nostro Paese legato alla Grecia da vincoli secolari di cultura, di civiltà, di lotte comuni per la libertà che dal Risorgimento si sono protratte fino alle più recenti vicende della comune lotta di liberazione. L'abrogazione di libertà costituzionali, la liquidazione di libertà costituzionali, la liquidazione di ogni forma di opposizione attraverso l'arresto di personalità politiche di ogni tendenza, le leggi di emergenza che mettono il potere nelle mani di una minoranza intransigenze e conservatrice, i tribunali speciali, chiudono un periodo di battaglie democratiche che hanno controbattuto in Grecia, in questi ultimi anni, le manovre e le intimidazioni della destra conservatrice, ma aprono un nuovo, certamente più aspro, periodo di lotte per restituire al paese la dignità di nazione libera di scegliere il suo destino, scrollandosi dalle spalle il peso di una anacronistica dinastia che esumando dalle sue funzioni rappresentative, e come tale da molti accettata, ha sconfinato in una aperta fazione politica erigendosi ad arbitra dei destini di un popolo». Il manifesto conclude affermando che la battaglia per la democrazia è aperta in Grecia, e gli antifascisti, i giovani, i democratici di ogni parte solidarizzano con il popolo greco perchè in un momento così tragico, ha bisogno dell'aiuto e della solidarietà di tutti.

Le iniziative nel Senese

SIENA, 28.

Un vasto movimento democratico di condanna del colpo di stato in Grecia e di solidarietà con le forze democratiche ed antifasciste si è sviluppato in questi giorni a Siena, con la presa di posizione di cittadini, partiti politici, organizzazioni sindacali e culturali. Questa sera, nel corso di un'assemblea di donne, riunitesi per discutere i problemi della casa e dei servizi sociali, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno da inviare al governo italiano, in cui si eleva una vibrata protesta e condanna contro i gruppi militari e reazionari fautori del colpo di stato. L'ordine del giorno chiede al governo italiano di condannare ed isolare i responsabili e di adoperarsi per il rilascio di tutti i detenuti politici.

«La sicurezza europea, la pace nel mondo, lo sviluppo delle istituzioni democratiche — termina il documento — passano oggi dalla fine della guerra nel Vietnam, dalla sconfitta dei regimi fascisti in Spagna, in Portogallo ed oggi in Grecia».

Nei giorni scorsi ordini del giorno di condanna dei recenti avvenimenti di Grecia sono stati votati dal PCI, PSIUP, DC, PSU, PRI, dalla C.d.L. e da alcune organizzazioni culturali, tra cui l'ARCI. Il Consiglio provinciale unanime, inoltre, nella sua ultima seduta ha espresso parole di solidarietà con le forze democratiche ed antifasciste che oggi in Grecia stanno lottando per la difesa e la salvezza della libertà.

Incontro-dibattito a Livorno

LIVORNO, 28

Proseguono nelle fabbriche e nei posti di lavoro i pronunciamenti unitari di solidarietà con i democratici greci. I nuclei aziendali del PSI e del PSIUP, la sezione del PCI e indipendenti e cattolici del cantiere «L. Orlando» affermano tra l'altro che «ogni dittatura è un rischio: la dittatura in Grecia è un rischio per tutti. Agire prima che sia troppo tardi, appoggiare la nuova Resistenza ellenica è il primo dovere dei democratici e degli antifascisti: è il modo migliore per celebrare il ventiduesimo anniversario della Liberazione».

I rappresentanti di fabbrica della SPICA dei tre sindacati, CISL, UIL e CGIL, in un comunicato esprimono «a nome di tutte le maestranze, tutta la loro solidarietà al lavoratori greci, per la perdita delle istituzioni democratiche che stanno a base e garanzia delle libertà di ogni lavoratore».

Dopo quella di Livorno, una nuova manifestazione è indetta a Cecina dalle locali sezioni del PCI e del PSIUP per sabato 29, alle ore 18 in piazza Guerrazzi «contro il fascismo in Grecia e nel mondo e contro l'aggressione americana al Vietnam». Parleranno Bruno Bernini e Ivonio Santini, segretari provinciali dei due partiti.

Sempre per sabato 29, una interessante iniziativa è stata presa dall'Amministrazione provinciale, la quale ha indetto per le ore 21 nel salone del Palazzo Granducale un incontro-dibattito sul tema: «La Grecia, oggi», con la partecipazione di alcuni esponenti degli studenti greci in Italia.

LIVORNO — La protesta dei democratici livornesi contro il colpo di stato in Grecia si è espressa nel corso della grande manifestazione svoltasi giovedì 27. In piazza Magenta — dopo un lungo corteo — hanno preso la parola l'on. Giachini e il poeta spagnolo Marcos Ana. Nella foto: un momento della manifestazione

La segreteria provinciale della FGS del PSIUP ha diffuso un comunicato che definisce infame il paragone fatto durante la manifestazione del 25 aprile «tra la rivoluzione socialista del Vietnam e la controrivoluzione reazionaria del '56 in Ungheria» e di riprovazione del ritiro del PSU dalla manifestazione di solidarietà con la Grecia, in seguito ai fatti di cui si è detto ieri.

La condanna del Consiglio provinciale di Matera

MATERA, 28

Il Consiglio provinciale di Matera, con un odg votato dopo un ampio dibattito, ha condannato il colpo di stato operato in Grecia dai militaristi e dalle forze reazionarie elleniche e ha chiesto l'annullamento della condanna a morte dell'eroe nazionale Manolis Glezos.

«In nome delel popolazioni amministrate — dice l'odg — il Consiglio provinciale di Matera non può restare indifferente di fronte a questa grave sciagura storica che potrebbe ricondurre la Grecia in un periodo oscuro ed infame riportando sull'Europa e sul mondo le nubi di nuovi pericoli di guerra e di turbamento; condanna il colpo di stato operato dal gruppo dei generali che hanno privato il popolo greco delle sue libertà; solidarizza col popolo greco auspicando e chiedendo il rilascio di tutti i democratici vigliaccamente gettati nelle carceri perseguitati e minacciati; chiede con fermezza che venga annullata la condanna a morte di Manolis Glezos, auspicando altresì un energico intervento del governo italiano per fermare la mano assassina dei militaristi greci».

L'odg è stato votato a l'unanimità meno il MSI.

Un analogo manifesto è stato sottoscritto dalle Federazioni giovanili del PCI, del PSU, del PSIUP e del PLI.

L'iniziativa degli intellettuali del Salento

LECCE, 28

Sempre più vasta indignazione fra le forze democratiche salentine suscitano le notizie delle persecuzioni e delle violenze fasciste in Grecia. A Lecce gli intellettuali di sinistra stanno dando vita a un comitato per la libertà e la democrazia in Grecia; un appello agli intellettuali e a tutti i democratici è stato lanciato da un gruppo di personalità della cultura e già numerosissime sono le adesioni. Telegrammi sono stati inviati dalla Federazione comunista di Lecce e dalla FGCI al ministro degli Esteri italiano e all'ambasciata greca a Roma per chiedere l'immediata scarcerazione di Glezos, la sua incolumità e il ripristino della legalità in quel paese. Manifesti e striscioni sono stati affissi in tutta la città. Anche nei maggiori centri della provincia il movimento di solidarietà con la Grecia democratica e antifascista cresce di ora in ora.

Telegramma dei sindacati di Taranto

TARANTO, 28

Viva indignazione ha suscitato negli ambienti democratici della nostra città la notizia che l'eroe della Resistenza greca Manolis Glezos è stato condannato a morte da un tribunale militare greco.

Tutti i sindacati di categoria aderenti alla CGIL e la segreteria confederale di Taranto hanno inviato telegrammi di protesta all'ambasciata greca e al ministero degli Esteri italiano. Anche da varie officine dell'Arsenale militare di Taranto e dai Cantieri navali sono stati inviati indignati telegrammi di protesta. Intanto tutte le organizzazioni politiche antifasciste si incontreranno questa sera per stabilire varie iniziative per esprimere la profonda indignazione dei democratici ionici di fronte all'orrendo crimine che si vuol perpetrare nei confronti di Glezos leggendario eroe della Resistenza europea al nazi-fascismo.

CAGLIARI: per le violazioni al regolamento del Consiglio

Il PCI contro le manovre del centro-sinistra

Interpellanza comunista al Presidente della Giunta regionale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28

La Giunta e la maggioranza di centro-sinistra del Comune di Cagliari hanno impedito, come è noto, l'elezione dei rappresentanti dell'opposizione negli organi del Consorzio per la gestione dei trasporti pubblici. Ciò è avvenuto per assicurare alla Democrazia Cristiana la maggioranza assoluta nell'assemblea del Consorzio tramvie.

Si tratta di un atto illegittimo che non solo viola il regolamento interno del Consiglio, ma è gravemente lesivo dei principi democratici.

La stessa presa di posizione è stata ora assunta dalla maggioranza di centro-sinistra nel Consiglio provinciale di Cagliari. Mentre il regolamento interno del Consiglio provinciale garantisce i diritti della minoranza, la DC e il PSU — decisi a portare fino in fondo un'inaudita sopraffazione — hanno impedito la nomina dei rappresentanti delle minoranze nello stesso consorzio, determinando così una grave battuta d'arresto nella pubblicizzazione dei trasporti.

La questione verrà dibattuta dal Consiglio regionale a iniziativa del PCI. Un'interpellanza urgente, presentata dai compagni on. Andrea Raggio, Umberto Cardia e Girolamo Sotgiu, chiede al presidente della Giunta regionale, on. Giovanni Del Rio di adottare le opportune iniziative politiche per prospettare la necessità che «le delibere degli enti partecipanti alla formazione del Consorzio trasporti pubblici soddisfino i requisiti richiesti dai movimenti regionali in materia, e ciò al fine di accelerare l'avvio alla gestione pubblica».

Il PCI denuncia inoltre che l'esclusione dal consorzio dei comuni di Assemini e Selargius, è stata operata con il preciso obiettivo di assicurare alla Democrazia Cristiana la maggioranza assoluta dell'assemblea consortile, così come è avvenuto con le opposizioni nelle assemblee comunale e provinciale di Cagliari. Ciò contrasta con la legge regionale n. 9 e con l'odg del Consiglio regionale, concernente «la democraticità del consorzio dei trasporti».

Vi è inoltre da considerare il fatto che comune e provincia hanno adottato un programma di ridimensionamento dei trasporti pubblici. Pertanto i due enti, attraverso le iniziative prese, non posseggono i requisiti necessari per beneficiare dei provvedimenti regionali in materia di pubblicizzazione.

Infine, non può essere considerato estraneo alla determinazione degli orientamenti antidemocratici della maggioranza di centro-sinistra del comune e della provincia il fatto che uno dei dirigenti responsabili della DC cagliaritana è anche uno dei proprietari della Società tramvie della Sardegna.

g. p.

Domenica sarà illustrato il programma del PCI

CATANIA, 28.

Si terranno domenica 30 aprile, al Cinema Lo Pò, i lavori dell'attivo provinciale del Partito per il lancio ufficiale della campagna elettorale per la consultazione regionale dell'11 giugno. L'attivo sarà aperto da una relazione del segretario della Federazione, Rindone, e concluso dal compagno on. Macaluso, della Direzione del PCI.

Nel corso della manifestazione, a cui prenderanno la parola l'on. Anderlini, del Movimento socialista autonomo, e l'avv. Gallo, del Movimento dei cattolici autonomisti, sarà illustrato il programma del PCI e verrà presentata la lista dei candidati.

In precedenza, si sono tenute numerosissime assemblee e manifestazioni in tutte le sezioni della città ed in tutti i centri della provincia etnea.

Domani a Lari

Il PCI apre la campagna elettorale

La campagna elettorale nel Comune di Lari si apre oggi con una manifestazione che si concluderà a Periguccio. Una carovana di macchine girerà tutte le località del Comune per poi confluire a Perigueno dove si svolgerà un comizio che sarà tenuto dal compagno Alessandro Cardulli del C.F. del Partito.

Pubblichiamo intanto i nomi dei venti candidati del nostro partito che si è aggiudicato il primo posto sulla lista elettorale.

1) Bacci Alvaro
2) Antonelli Romano
3) Barsottini Corrado
4) Bendinelli Corrado
5) Bonamini Sirio
6) Diciotti Dino
7) Donati Silvano
8) Favilli Salvo
9) Gasperini Enzo
10) Geppini Uliviero
11) Grassini Piero
12) Marcacci Piero
13) Marinai Giuseppe
14) Michelucci Remo
15) Montagnani Alvaro
16) Ricchi Gino
17) Santucci Primo
18) Sgrolli Piero
19) Simoncini Natale
20) Tosi Bruno

I rapporti culturali tra Italia e URSS

BARI, 28

La conferenza congressuale dell'Associazione Italia URSS di Bari, si terrà sabato 29 aprile alle ore 19 nella sala consiliare del Comune di Bari. Nell'occasione l'on. Orazio Barbieri membro della Presidenza nazionale dell'Associazione terrà una conferenza sul tema: «Lo stato dei rapporti culturali tra l'Italia e l'URSS».

Con l'adesione di tutti i lavoratori

Sciopero negli appalti ENEL

In seguito all'assurdo atteggiamento dell'Ente centinaia di operai saranno licenziati

Dalla nostra redazione

GROSSETO, 28

Compatta la partecipazione dei lavoratori degli appalti elettrici all'odierno sciopero di 24 ore proclamato dalla Fidae-Cgil, in seguito alle posizioni intransigenti assunte dall'ENEL verso le richieste del sindacato per trattative di revisione e di immediata applicazione dell'accordo 18 dicembre 1963.

La situazione in cui vengono a trovarsi questi lavoratori, in seguito all'assurdo atteggiamento dell'ENEL, è veramente drammatica. Per molti di essi, infatti, è in gioco il posto di lavoro dopo molti anni di servizio prestato presso le aziende appaltatrici.

Una delegazione di lavoratori è venuta, questa mattina, a farci visita informandoci sul grave stato di malcontento che anima la intera categoria per il modo come l'Enel non ha ancora rispettato gli accordi sindacali, a suo tempo stipulati, e per le preoccupanti prospettive che si aprono al loro avvenire. Gli addetti delle ditte appaltatrici Moretti e Ciet, operanti per conto dell'Enel nel comprensorio di Orbetello-Manciano, hanno già ricevuto il preavviso del licenziamento, a partire dal 1 marzo, e, quindi, fra breve — scaduti i termini dei tre mesi, si troveranno a spasso. Altrettanto dicasi degli addetti presso le ditte ICEL, Fabbroni, Massai operanti nel comprensorio di Grosseto.

Come si ricorderà, l'accordo stipulato dal Sindacato stabiliva determinate «fasce d'obbligo» per l'Enel che doveva garantire l'assunzione a tutti coloro che alla data del 31 dicembre 1966 risultavano in servizio presso aziende appaltatrici e che avevano maturato un'anzianità di servizio pari a 36 mesi al momento della assunzione da parte dell'ENEL.

Già nel rispetto di queste «fasce d'obbligo» si nota un notevole ritardo e vi sono, addirittura, casi di lavoratori che pur rientrando in tali fasce si sono visti ugualmente giungere la lettera di licenziamento da parte della ditta appaltatrice senza che ancora l'Enel abbia provveduto ad un loro inserimento nei propri organici.

C'è inoltre, da dire che in seguito alle nuove assunzioni effettuate a partire dal 1963 vi sono altri lavoratori, che hanno maturato i 36 mesi di anzianità e che, quindi, si trovano nelle condizioni, stando all'accordo sindacale, di dovere essere assunti dall'Enel. Ed anche costoro, regolarmente, hanno ricevuto regolarmente lettera di licenziamento.

Non solo, ma in tutti questi anni l'Ente ha accuratamente evitato di sanare una situazione che sin dall'inizio si presentava grave e preoccupante per migliaia di lavoratori, portando avanti una politica di nuove assunzioni in organico, senza dare la priorità agli addetti delle ditte appaltatrici e facendo, contemporaneamente, assumere nuovi addetti da queste ditte. Si è creata quindi una situazione caotica che, oggi, pesa irrimediabilmente sulle spalle dei lavoratori che si trovano licenziati e privi di concrete possibilità di lavoro

Palermo

Manifestazioni per il 1. Maggio in tutta la Sicilia

Molte decine di manifestazioni, di convegni e di comizi del partito e, in occasione della festa del Primo Maggio, della CGIL, caratterizzeranno in Sicilia le giornate di oggi, di domani e di lunedì.

Accenniamo intanto alle più importanti.

A PALERMO, stasera alle 18.30, la compagna Nilde Iotti della Direzione, parla in piazza Massimo. Domani, alla sezione autoferrotranvieri (via Volturno, dietro il Massimo), la compagna Iotti presiederà un convegno regionale dei quadri femminili del partito di cui sarà relatore il compagno La Torre.

A CATANIA, domani, la campagna elettorale sarà ufficialmente aperta con un attivo provinciale al cinema Lo Pò, a conclusione del quale parlerà il compagno Emanuele Macaluso, della Direzione.

AD ALCAMO E A MARSALA, nel corso di convegni di zona indetti sempre per domani dal Partito, parleranno rispettivamente il compagno Colombi, della Direzione e il compagno Napoleone Colaianni del CC.

PER IL PRIMO MAGGIO LA CGIL, ha indetto nell'Isola quattro manifestazioni centrali: a Portella della Ginestra, nel ventesimo anniversario della strage, parlerà — come è già noto — il segretario generale della Confederazione, Agostino Novella; a VITTORIA (Ragusa) il segretario regionale Feliciano Rossitto; a SIRACUSA e ad AGRIGENTO rispettivamente i cosegretari Pietro Ancona e Ugo Minichini.

Ed ecco un panorama, non completo, delle manifestazioni indette nelle varie province.

AGRIGENTO: oggi comizio a Caltabellotta (Cipolla), domani a Menfi (Cipolla), Santa Margherita (Bavetta), Sciacca (Scaturro), Ribera (Tortorici), Palma di Montechiaro (Flamigni), Cattolica Eraclea (Messina), Porto Empedocle (Renda), Realmonte (Cani), Grotte (Vaiola), Montallegro (Barisone), Naro (Carcione), Ravanusa (Niccoli), Santo Stefano (Attardi).

CALTANISSETTA: oggi comizio a Serradifalco (Pompeo Colaianni); domani a San Cataldo (Carfì), Mazzarino (Bruni), Riesi (Pompeo Colaianni), Sommatino (Valenza), Mussomeli (La Marca), Milena (Ferreri), Montedoro Mancuso), Acquaviva (Crocetta), Marianopoli (Antonini), Butera (Amico).

CATANIA: oggi comizio a Motta, Santa Anastasia (Marraro), domani a Biancavilla (prof. Grasso) e a Paternò (Di Mauro).

ENNA: domani comizi a Aidone (Catalano), Centuripe (Carosia), Valguarnera (Blanca), Pietrapersia (Nigrelli), Leonforte (Grimaldi), Barrafranca (Morante), Nicosia (Circasso).

MESSINA: oggi e domani assemblee in tutte le sezioni della città e della provincia, compresa la zona di Capo d'Orlando.

PALERMO: oggi comizi a Campofiorito (Riela), Villafrati (Carollo), Bagheria (La Torre), Cerda (Caputo), Montemaggiore Belsito (Ilardo); domani a Giuliana (Spatafora), Contessa Entellina (Riela), Castelbuono (Carollo), Valledolmo (Speciale), Vicari (Carapezza), Alia (Ilardo), Carini (Caputo), San Giuseppe Iato (Sedazzari), San Cipirriello (Ferretti), Bolognetta (Passaro), Chiusa Sclafani (Carrassi).

RAGUSA: domenica attivo provinciale alla sala Tivoli, relazione del segretario della federazione compagno Caruso.

SIRACUSA: oggi comizi a Sortino (Pagliarani), Pachino (Ceccaroni) e Canicattini (Marilli). Domani a Lentini (Calandrone e Marilli), Floridia (Romano e Piscitello), Palazzolo (Pagliarani), Augusta (Ceccaroni).

TRAPANI: domani comizio a Mazara del Vallo (Giubilato). Nella stessa giornata si svolgono a Marsala e ad Alcamo due convegni di zona sui problemi dello sviluppo economico, con la partecipazione di coloni, mezzadri, braccianti, operai delle aziende vinicole. Al convegno di Marsala (relazione introduttiva di Gaspare Li Causi) parteciperà il vice responsabile della Commissione meridionale del CC, Napoleone Colaianni; al convegno di Alcamo (relatore Orazio Nobile), parteciperà invece il responsabile della Commissione agraria del CC, Arturo Colombi, della Direzione.

Pietrasanta

Presentata la lista del PCI

Un referendum popolare per il programma

PIETRASANTA, 28

La lista del PCI è stata presentata stamane per prima a Pietrasanta. Gli altri partiti sono ancora occupati nella scelta dei candidati e, malgrado un intenso lavorio interno, non accennano ancora a metter fuori la testa. Già stasera hanno luogo in alcune frazioni del comune assemblee popolari nelle quali il nostro partito chiede agli elettori le indicazioni per compilare un programma popolare.

Il «referendum per un programma popolare» è una iniziativa nuova per Pietrasanta presa per la prima volta quest'anno dal PCI.

Le domande rivolte agli elettori sono cinque, ed abbracciano tutto l'arco dei problemi del comune.

Ecco infine la lista dei candidati del PCI a Pietrasanta:

1) Cecchi Pandolfini Rolando
2) Galeotti Guido
3) Antongiovanni Marino
4) Antonucci Lido
5) Barsi Danilo
6) Beani Cesare
7) Bertolaccini Sergio
8) Biondi Marino
9) Bovecchi Augusto
10) Capecchi Aldo
11) Da Prato Rizieri
12) Dal Porto Gusmano
13) Ercolini Alberto
14) Favilla Antonio
15) Giannelli Albano
16) Ginesi Guido
17) Lazzerini Lino
18) Lucarini Analba
19) Marchetti Bruno
20) Mariani Mario
21) Orsucci Rinaldo
22) Pelletti Piero
23) Poli Cesare
24) Ricci Faliero
25) Ricci Stelio
26) Simi Roberto
27) Tarabella Marino
28) Tedeschi Raffaello
29) Tognetti Armando
30) Tognocchi Millo

Foggia

Domani apre i battenti la Fiera dell'agricoltura

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 28

Domenica 30 aprile sarà inaugurata a Foggia la XVIII Fiera nazionale dell'agricoltura e della zootecnia

Anche quest'anno viva è l'attesa tra i contadini ed i lavoratori della terra per le novità che in essa saranno rappresentate. Tra le manifestazioni e i convegni che avranno luogo tra il 30 aprile e l'8 maggio, ricordiamo i convegni su: «Politica forestale italiana con particolare riferimento all'Appennino meridionale», indetto dal ministero agricoltura e foreste (lunedì 1 maggio); «Difesa antigrandine», indetto dall'Unione nazionale antigrandine (lunedì 1 maggio); «I problemi dell'allevamento ovino», indetto dall'Assonapa (martedì 2 maggio); «Economia domestica rurale e la funzione della donna nell'agricoltura moderna», infatto dal ministero dell'agricoltura (mercoledì 3 maggio); «Per un più rapido adeguamento delle delle strutture economiche e sociali nel mondo contadino», indetto dalla CISL di Capitanata (giovedì 4 maggio); «V giornata della meccanizzazione agricola nel mezzogiorno d'Italia», indetto dall'Uma (giovedì 4 maggio); «L'irrigazione e il Mezzogiorno», indetto dall'Ente Irrigazione di Puglia e Lucania e dal Consorzio generale di bonifica di Capitanata».

Collegata alla manifestazione fieristica è anche la mostra d'arte dei maestri della pittura italiana contemporanea

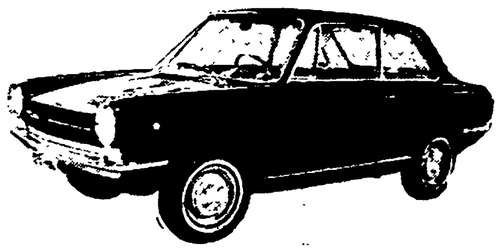
Per quanto riguarda le partecipazioni estere saranno presenti in Fiera la Repubblica Federale Tedesca che espone una organica e completa rassegna dei prodotti dell'agricoltura e soggetti selezionati di bestiame bovino, la Repubblica francese che ha allestito nel proprio padiglione una rassegna dedicata particolarmente agli ovini di razza (Berrichon du Cher e Ile de France) e l'Austria presente con un nutrito stuolo di equini e di razza norica.

Roberto Consiglio

VIGNALE

Con sole L. 120.000 in più
OFFRE UNA VERA FUORI SERIE:
BERLINA COUPÉ L. 870.000

FIAT 850



NOVI
COMMISSIONARIA
LIVORNO:
PALAZZO GRANDE - VIA COGORANO, 15
Tel. 24.273